



La I sessione plenaria della Conferenza sul futuro dell'Europa - Strasburgo, 19 giugno 2021

Il 19 giugno 2021, si terrà a Strasburgo, in formato ibrido, la prima sessione plenaria della Conferenza sul futuro dell'Europa, l'iniziativa volta a coinvolgere cittadini di ogni categoria, rappresentanti della società civile, istituzioni europee, nazionali, regionali e locali in una riflessione congiunta sulle politiche e sulle ambizioni dell'Ue. Questa riflessione collettiva si svolgerà attraverso iniziative di consultazione e dibattiti a livello decentrato (anche attraverso una piattaforma multilingue digitale), i cui risultati saranno discussi in sede plenaria. La conclusione dell'esercizio è prevista per la primavera del 2022, nell'arco del semestre della presidenza di turno della Francia.

La Conferenza sul futuro dell'Europa

La **Conferenza sul futuro dell'Europa** è stata inaugurata il **9 maggio 2021**, in occasione della Giornata dell'Europa, a Strasburgo nella sede del Parlamento europeo con un **evento**, in **formato ibrido**.

Si ricorda che la proposta di istituire una Conferenza sul futuro dell'Europa era stata inizialmente avanzata da **Emmanuel Macron** nel marzo del 2019 nel suo contributo "*Per un Rinascimento europeo*". La **proposta** di una Conferenza sul futuro dell'Europa è stata poi formalmente **presentata dalla Presidente della Commissione europea**, Ursula von der Leyen, ad inizio del suo mandato, con l'obiettivo di promuovere un **ruolo attivo e determinante dei cittadini europei nella costruzione del futuro dell'Unione**.

Le **modalità organizzative** della Conferenza sono state definite dalla **dichiarazione comune interistituzionale**, firmata il **10 marzo 2021** dal **Presidente del Parlamento europeo**, dal **Presidente di turno del Consiglio dell'UE (Portogallo)** e dalla **Presidente della Commissione europea**, che ne esercitano congiuntamente la **presidenza**.

I **lavori della Conferenza** sono coordinati da un **Comitato esecutivo**, composto da rappresentanti del Parlamento europeo, del Consiglio e della **Commissione** e - in qualità di osservatore - della **Troika presidenziale della COSAC** (ossia dei rappresentanti dei Parlamenti nazionali degli Stati membri che esercitano la presidenza passata, attuale e futura del Consiglio dell'UE, attualmente i parlamenti tedesco, portoghese e sloveno, ma dal 1° luglio quello tedesco sarà sostituito dal francese).

Secondo l'**ordine del giorno** predisposto dal Comitato esecutivo, la prima sessione della **Plenaria della Conferenza sul futuro dell'Europa del 19 giugno** dovrebbe essere dedicata a temi di natura procedurale (presentazione della Conferenza, compresi i panel europei di cittadini, i panel/eventi nazionali e la piattaforma digitale multilingue; presentazione del calendario dei lavori della Conferenza e della proposta dei copresidenti relativa all'organizzazione di gruppi di lavoro tematici). Su tali temi è previsto lo svolgimento di due dibattiti.

Lo svolgimento dei dibattiti si baserà su tre principi: parità di condizioni tra le quattro componenti della Plenaria, parità di trattamento per tutti i membri della Plenaria e ruolo speciale per i cittadini. Il tempo di parola sarà distribuito su un piano di parità tra le quattro componenti (PE, Consiglio, Commissione, Parlamenti nazionali), con ulteriori 30 minuti di "*catch-the-eye*" per garantire l'uguaglianza di tutti i membri della plenaria.

Per quanto riguarda l'organizzazione dei **9 gruppi di lavoro**, il Comitato esecutivo ha previsto che essi corrispondano ai temi della piattaforma multilingue digitale comune (*vedi infra*):

1. **Cambiamento climatico e ambiente;**
2. **Salute;**
3. **Un'economia più forte, giustizia sociale e posti di lavoro;**
4. **L'UE nel mondo;**
5. **Valori e diritti, Stato di diritto, sicurezza;**
6. **Trasformazione digitale;**
7. **Democrazia europea;**
8. **Migrazione;**
9. **Istruzione, cultura, gioventù e sport.**

I singoli componenti della plenaria potranno partecipare ad un solo gruppo di lavoro; ciascun gruppo di lavoro avrà almeno 40 membri (12 per il Parlamento Europeo e i Parlamenti nazionali, 6 per il Consiglio, 1 per la Commissione - integrata da altri Commissari ove opportuno - 9 per i panel dei cittadini e 3 per i rappresentanti di panel o eventi nazionali, 3 per il Comitato delle Regioni e il Comitato economico e sociale, 2 per le parti sociali e 1 per la società civile).

I gruppi di lavoro **saranno presieduti**: 2 da rappresentanti del Consiglio, 2 da rappresentanti della Commissione europea, 2 dal Parlamento europeo e 2 dai Parlamenti nazionali. Il gruppo di lavoro dedicato a istruzione, cultura, gioventù e sport sarà presieduto dal Presidente dell'*European Youth Forum*.

L'European Youth Forum è una organizzazione internazionale, con sede a Bruxelles, che rappresenta più di un centinaio di organizzazioni giovanili europee. Esso è attualmente presieduto da Silja Markkula (Finlandia).

Il **18 giugno 2021** si terranno gli **incontri dei Gruppi politici** nonché gli **incontri preparatori** delle varie componenti dell'Assemblea plenaria (Parlamento europeo, Commissione, Consiglio, Parlamenti nazionali e rappresentanti dei cittadini).

Secondo il **calendario** approvato dal Comitato esecutivo il 26 maggio 2021, **oltre alla riunione del 19 giugno prossimo**, sarebbero previste altre **quattro riunioni della plenaria**, in due delle quali saranno **esaminate le raccomandazioni dei 4 panel europei dei cittadini**, che a loro volta terranno, a partire dal settembre 2021, **tre sessioni di lavoro ciascuno**.

Il calendario prevede, inoltre, un **evento inaugurale** (in formato ibrido), con rappresentanti dei **cittadini**, a **Lisbona il 17 giugno 2021**. Vi prenderanno parte **i 27 rappresentanti dei panel nazionali** oltre al presidente del Forum europeo per la gioventù e ad alcuni cittadini già selezionati per i panel europei. I partecipanti intervengono anche alla sessione plenaria del 19 giugno a Strasburgo.

Mandato della Conferenza

La Conferenza sul futuro dell'Europa, come specificato nella dichiarazione comune interistituzionale, è un **processo "dal basso verso l'alto"**, incentrato sui cittadini, attraverso **molteplici eventi e dibattiti** organizzati in tutta l'Unione, a diversi livelli, ad esempio a livello europeo, nazionale, transnazionale e regionale, nonché attraverso una **piattaforma digitale multilingue interattiva**. In tale ottica, le istituzioni europee si impegnano a organizzare **panel europei di cittadini**.

Ciascuno Stato membro e ciascuna istituzione può organizzare ulteriori eventi, in linea con le proprie specificità nazionali o istituzionali, e fornire ulteriori contributi alla conferenza, quali panel di cittadini a livello nazionale o eventi tematici.

L'Assemblea plenaria della Conferenza garantirà che le raccomandazioni dei panel di

cittadini a livello nazionale ed europeo, raggruppate per temi, siano **discusse senza un esito prestabilito** e senza limitare il campo di applicazione a settori d'intervento predefiniti.

La Dichiarazione comune ha indicato che i **lavori della Conferenza**, sulla scorta dell'agenda strategica del Consiglio europeo, degli orientamenti politici 2019-2024 della Commissione europea e in considerazione delle sfide poste dalla pandemia di COVID-19, riguarderanno, tra l'altro (*in modo non esaustivo*), i seguenti **temi**: la costruzione di un continente sano; la lotta contro il cambiamento climatico e le sfide ambientali; una economia al servizio per le persone; l'equità sociale, l'uguaglianza e la solidarietà intergenerazionale; la trasformazione digitale dell'Europa; i diritti e valori europei, tra cui lo Stato di diritto; le sfide migratorie; la sicurezza; il ruolo dell'UE nel mondo; le fondamenta democratiche e come rafforzare i processi democratici dell'UE.

La Conferenza potrà, inoltre, discutere **temi trasversali** relativi alla capacità dell'UE di realizzare le priorità politiche, tra le quali **legiferare meglio**, l'applicazione dei **principi di sussidiarietà e proporzionalità**, l'attuazione e l'**applicazione della legislazione europea** e la **trasparenza**.

Si rileva che la **dichiarazione comune non fa alcun riferimento** all'eventualità che, in esito alle conclusioni dei lavori, si renda necessaria una **riforma dei Trattati** (senza però neanche escluderla esplicitamente), possibilità che era stata **prospettata dalla Presidente della Commissione europea** nei suoi orientamenti politici e **sostenuta** anche dal **Parlamento europeo** nella [risoluzione](#) del 15 gennaio 2020.

Gli **Stati membri**, in sede di definizione della [posizione del Consiglio dell'UE](#), il 3 febbraio 2021, hanno indicato che la Conferenza dovrebbe anche applicare l'**approccio "policy first"** e ispirare l'ulteriore sviluppo delle politiche e degli strumenti a medio e lungo termine, in modo da poter affrontare meglio le sfide attuali e future (ovvero una visione dell'Europa tra 10 e 20 anni), e che la **Conferenza non rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 48 del Trattato sull'UE**, relativo alle procedure di revisione dei Trattati.

La cerimonia inaugurale della Conferenza del 9 maggio 2021

Il **9 maggio 2021**, a Strasburgo, ha avuto luogo la **cerimonia inaugurale** della Conferenza sul Futuro dell'Europa.

Dopo l'intervento di benvenuto del Presidente della Repubblica francese, **Emmanuel Macron** che ha richiamato il futuro impegno della Presidenza francese dell'UE nel primo semestre del 2022, nel corso del quale è prevista la conclusione della Conferenza sul futuro dell'UE, ha preso la parola il **Presidente del Parlamento europeo, David Sassoli**, che è entrato nel vivo delle proposte che potrebbero esservi discusse, senza considerare un tabù l'**eventuale aggiornamento dei Trattati**. Ha pertanto indicato l'esigenza di **superare il criterio dell'unanimità per accrescere la rapidità decisionale**, di **rafforzare la centralità del Parlamento europeo**, attribuendogli un **pieno diritto di iniziativa legislativa**, di aumentare la **trasparenza delle elezioni europee**, consentendo ai cittadini di indicare una **preferenza per la carica di Presidente della Commissione europea**, riprendendo la prassi degli *Spitzenkandidaten* (candidati alla carica di Presidente della Commissione europea presentati da ogni famiglia politica in occasione delle elezioni per il Parlamento europeo).

Intervenendo successivamente, il Presidente del Consiglio dell'UE, il primo ministro portoghese **Antonio Costa**, ha invece indicato la necessità di **rilanciare l'integrazione europea**, con l'utilizzo di **geometrie variabili** e delle **forme di flessibilità** previste dai Trattati, come in particolare la **cooperazione rafforzata e le clausole passerella**.

La **Presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen**, ha infine affermato che la **Conferenza** non dovrà essere un esercizio intellettuale, ma dovrà **dare seguito alle indicazioni che saranno fornite dai cittadini dell'UE**, trovando il giusto equilibrio tra le loro aspettative nei confronti dell'Europa e il suo assetto, sia che tale aspettative comportino, a seconda dei settori, una richiesta di più Europa o di meno Europa.

Ultimi a parlare sono stati i copresidenti del Comitato esecutivo della Conferenza, rispondendo a

domande pre-registrate dei cittadini di vari paesi. In tale ambito, il rappresentante del PE, **Guy Verhofstadt**, ha prospettato l'eventualità che dai lavori della Conferenza emerga una cittadinanza europea assai più avanzata sulla via dell'integrazione rispetto alle stesse istituzioni dell'UE.

Il comitato esecutivo della Conferenza

Il **Comitato esecutivo coordina** i tutti i lavori della Conferenza relativamente alla **Assemblea plenaria, i panel europei di cittadini e la piattaforma digitale multimediale**.

Il Comitato esecutivo è composto **da 3 rappresentanti e 4 osservatori** ciascuno per **Parlamento europeo, Consiglio e Commissione** e - in qualità di osservatore - della **Troika presidenziale della COSAC**.

Esso è **co-presieduto dall'on. Guy Verhofstadt** (*Renew Europe*, Belgio) per il Parlamento europeo, da **Ana Paula Zacarias**, sottosegretaria di Stato per gli affari europei portoghese per il Consiglio dell'UE, e dalla vicepresidente croata della Commissione europea **Dubravka Šuica** (responsabile per la Democrazia e demografia).

Partecipano in qualità di **osservatori** anche rappresentanti delle parti sociali, tra cui l'italiano **Luca Visentini**, segretario generale della Confederazione europea dei sindacati.

Il Comitato esecutivo - secondo quanto previsto dalla Dichiarazione comune - è responsabile **dell'adozione per consenso (dei soli rappresentanti e non degli osservatori) delle decisioni connesse ai lavori della Conferenza** e della redazione e della pubblicazione delle conclusioni delle sessioni plenaria della Conferenza.

Il comitato esecutivo è assistito da un **Segretariato** composto da funzionari del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione europea.

L'Assemblea plenaria della Conferenza

Il **regolamento della Conferenza**, approvato dal Comitato esecutivo lo scorso 9 maggio, prevede che l'**Assemblea plenaria** – i cui lavori saranno diffusi via *streaming* – sia **presieduta dai 3 copresidenti del Comitato esecutivo** e sia composta da un numero complessivo di **433 partecipanti**, di cui:

- **108 membri del Parlamento europeo**

La Conferenza dei presidenti dei gruppi politici del Parlamento europeo ha deciso il 2 maggio la **seguente distribuzione per gruppo politico dei 108 seggi del Parlamento europeo**: 28 per il Partito popolare europeo, 23 per i Socialisti e democratici, 15 per *Renew Europe*, 11 per Identità e Democrazia, 11 per Verdi/Alleanza libera europea, 9 per Conservatori e riformisti, 6 per la Sinistra e 5 per i non iscritti. In tale ambito, sono stati designati i seguenti 8 europarlamentari eletti in Italia: Brando **Benifei**, PD (S&D), Mara **Bizzotto**, Lega (ID), Fabio Massimo **Castaldo**, M5S (Non iscritti), Susanna **Ceccardi**, Lega (ID), Herbert **Dorfmann**, Südtiroler Volkspartei (PPE), Eleonora **Evi** (Verdi/ALE), Carlo **Fidanza**, Fratelli d'Italia (ECR), Alessandro **Panza**, Lega (ID), Patrizia **Toia** PD (S&D).

La pagina del Parlamento europeo dedicata alla delegazione della Plenaria della Conferenza sul futuro dell'Europa è la seguente: <https://conference-delegation.europarl.europa.eu/en/>.

- **108** rappresentanti dei **Parlamenti nazionali** (*4 membri per Parlamento, 2 per assemblea nei regimi bicamerali*). Il **Parlamento italiano è rappresentato dai senatori Alessandro Alfieri (PD) e Paola Taverna (M5S) e dai deputati Matteo Luigi Bianchi (Lega) e Augusta Montaruli (Fratelli d'Italia)**;
- **54** rappresentanti del **Consiglio** (*due per ciascun Stato membro*). Il Governo italiano sarà rappresentato dal Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, **Luigi Di Maio**, e dal sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio per gli affari europei, **Vincenzo Amendola**;
- **3** rappresentanti della **Commissione**;
- **108** rappresentanti dei **cittadini**;

I 108 rappresentanti dei cittadini sono composti: da **80 rappresentanti dei 4 panel europei dei**

cittadini (20 per ogni panel), con una quota riservata ai giovani al di sotto dei 25 anni pari ad almeno un terzo, dal **Presidente dell'European Youth Forum** e da **27 rappresentanti di eventi o panel nazionali** (1 per ogni Stato membro. Per l'Italia, è stata designata la prof.ssa **Paola Severino**, già Ministra della Giustizia nel Governo Monti).

- **18** rappresentanti del Comitato delle Regioni (tra cui **Roberto Ciambetti**, Presidente del Consiglio regionale del Veneto) e **18** rappresentanti del Comitato economico e sociale (tra cui **Stefano Palmieri**, Cgil) ;
- **8** rappresentanti delle parti sociali (tra cui **Luca Visentini**, **Livia Spera** e **Valeria Ronzitti**) e **8** rappresentanti della società civile (tra cui **Elisa Gambardella**).

È prevista inoltre la partecipazione dell'**Alto Rappresentante** per la politica estera e di sicurezza dell'UE (quando si discute sul ruolo internazionale dell'UE).

All'Assemblea plenaria potranno essere invitati ulteriori rappresentanti delle principali parti sociali.

Il regolamento prevede che la composizione dell'Assemblea plenaria **rispetti l'equilibrio di genere**.

La Conferenza plenaria discuterà le **raccomandazioni dei panel di cittadini** europei e i contributi raccolti dalla piattaforma digitale multilingue, raggruppati per temi, nel pieno rispetto dei principi fondamentali dell'UE e della Carta della Conferenza. Le **proposte della plenaria dovranno essere approvate** sulla base del **consenso tra le quattro componenti istituzionali** della plenaria (**Commissione, Parlamento europeo, Consiglio e Parlamenti nazionali**) su un piano di parità.

Ad **integrazione** di quanto previsto dalla **dichiarazione comune** - che attribuisce al **Comitato esecutivo la competenza a trarre le conclusioni della sessione plenaria** e alla loro pubblicazione – il **regolamento** prevede che il **rapporto finale** resti di sua competenza, ma "sulla base delle discussioni e delle proposte dell'Assemblea plenaria" e "in piena trasparenza e collaborazione con la plenaria".

La **titolarità delle conclusioni** pertanto, nello spirito della dichiarazione comune, **resta imputata al Comitato esecutivo**, ma si prevede un **più forte coinvolgimento della plenaria**.

Le **riunioni dell'Assemblea plenaria saranno convocate dai copresidenti del Comitato esecutivo**, sulla base di un **calendario approvato dal Comitato esecutivo** stesso.

L'**ordine del giorno** dell'Assemblea plenaria è **proposto dal Comitato esecutivo ed inviato**, con i documenti rilevanti, in tutte le lingue ufficiali dell'UE, **almeno 7 giorni lavorativi prima** della data della riunione, a meno di eccezionali casi di urgenza.

Le riunioni dell'Assemblea plenaria si svolgono in **tutte le lingue ufficiali dell'UE**, di norma presso il Parlamento europeo a **Strasburgo**.

Spetta ai copresidenti decidere, in accordo con le norme per la protezione della salute o della sicurezza, se le riunioni dell'Assemblea plenaria si svolgono in **presenza, da remoto o in formato ibrido**.

Panel europei dei cittadini

Il Comitato esecutivo ha approvato le seguenti **modalità pratiche per lo svolgimento dei panel europei dei cittadini**:

- saranno costituiti **4 panel europei dei cittadini**, che si svolgeranno in diverse località dell'Unione (*Firenze, Natolin in Polonia, Maastricht e Dublino*) e saranno dedicati rispettivamente a:
 1. democrazia / valori europei, diritti, Stato di diritto, sicurezza;
 2. cambiamento climatico, ambiente e salute;
 3. economia più forte, giustizia sociale, lavoro, istruzione, gioventù, cultura, sport, trasformazione digitale;
 4. l'UE nel mondo / migrazione;
- ad ogni *panel* potranno partecipare **200 cittadini degli Stati membri dell'UE** con la stessa

ripartizione degressivamente proporzionale prevista per la composizione del Parlamento europeo e con l'inclusione di almeno una donna e un uomo per ogni Stato membro; i cittadini saranno **scelti a sorte** (nell'ambito di un campione statistico elaborato da una società specializzata) per creare dei gruppi rappresentativi della diversità dell'UE per origine geografica, genere, età, *background* socioeconomico e livello di istruzione; **un terzo** di ogni panel sarà costituito da **giovani tra 16 e 25 anni**;

- i panel europei dei cittadini avranno il compito di **formulare delle raccomandazioni** che saranno **discusse dall'Assemblea plenaria della Conferenza**. Al tal fine, almeno 8 membri per ciascun panel saranno invitati a partecipare alle riunioni dell'Assemblea plenaria della Conferenza.

Il regolamento della Conferenza prevede che i *panel* siano **dedicati ad approfondire i temi della dichiarazione comune e quelli indicati dai contributi dei cittadini** inviati alla piattaforma digitale. Ciascun panel terrà **almeno tre sedute deliberative**, di cui necessariamente due in presenza, se consentito dal contesto sanitario, della durata minima di due giorni. I panel potranno essere affiancati da gruppi consultivi indipendenti. I rappresentanti dei panel parteciperanno alle sessioni plenarie della Conferenza, in ragione di 20 cittadini per ciascuno.

E' previsto che ai panel europei si aggiungano i **panel nazionali dei cittadini**, il cui numero di partecipanti sarà compreso tra 50 e 200 cittadini, a seconda del numero di abitanti dello Stato membro. E' raccomandato che i panel nazionali tengano almeno 4-6 giorni di riunioni "per affrontare argomenti complessi in un processo di deliberazione nazionale", eventualmente articolandosi in sottogruppi.

La piattaforma digitale multilingue

La dichiarazione comune ha previsto che i contributi di tutti gli eventi relativi alla conferenza saranno raccolti, analizzati, monitorati e pubblicati nel corso dell'intera conferenza attraverso una **piattaforma digitale multilingue**, dove i cittadini potranno condividere le loro idee e inviare contributi online in relazione ai 10 temi indicati nella Dichiarazione comune. Un **meccanismo di feedback** garantirà che le idee formulate durante gli eventi connessi alla conferenza si traducano in raccomandazioni.

La **Piattaforma digitale multilingue**, inaugurata il 19 aprile 2021 e che sarà attiva per tutta la durata della Conferenza, ha il compito di **raccogliere proposte e contributi** di singoli cittadini o di **eventi organizzati** a livello nazionale e locale da Governi ed istituzioni nazionali, ai fini della loro discussione nei panel europei dei cittadini e nei dibattiti nella plenaria della Conferenza, e di **informazione sui lavori della Conferenza** stessa.

La piattaforma si articola su **9 temi**, a cui corrispondono i gruppi di lavoro della plenaria (*vedi supra*). È prevista, inoltre, una sezione "altri argomenti" nella quale sarà possibile presentare contributi su qualsiasi altro tema.

Gli **eventi relativi alla Conferenza**, che saranno registrati sulla piattaforma, saranno visualizzati su una **mappa interattiva**, che consentirà ai cittadini di navigare e registrarsi per gli eventi online.

L'**accesso alla piattaforma**, in tutte le 24 lingue dell'UE, è **libero ed aperto a tutti**, ma richiede la registrazione con la creazione di una identità e la sottoscrizione della **Carta della conferenza**, nella quale sono indicati i valori e i principi dell'UE. Al momento la piattaforma ha registrato la partecipazione di 17.000 cittadini.

È prevista la presenza di **moderatori** che, sotto la supervisione del Segretariato della Conferenza per conto del Comitato esecutivo, sovrintenderanno alla discussione e alla pubblicazione di contributi sulla piattaforma e potranno eliminare i contributi eventualmente non in linea con i principi e valori indicati dalla Carta della Conferenza.

Calendario delle riunioni

Il calendario della Conferenza sul futuro dell'Europa approvato dal Comitato esecutivo lo scorso 26 maggio prevede i seguenti incontri:

Assemblea plenaria:

- 18-19 giugno 2021 (sessione inaugurale svolta in formato ibrido dalla sede del Parlamento europeo a Strasburgo);
- 22-23 ottobre 2021;
- 17-18 dicembre 2021 (presentazione delle raccomandazioni da parte dei panel 1 e 2);
- 21-22 gennaio 2022 (presentazione delle raccomandazioni da parte dei panel 3 e 4);
- 18-19 febbraio 2022 (proposte).

Un'ultima riunione dell'Assemblea plenaria potrebbe tenersi l'11 e il 12 marzo 2022.

Evento inaugurale con i rappresentanti dei cittadini:

- 17 giugno 2021 (formato ibrido da Lisbona)

Panel dei cittadini:

prime sessioni (in presenza)

- 17-19 settembre 2021 (Panel 1);
- 24-26 settembre 2021 (Panel 2);
- 1-3 ottobre 2021 (Panel 3);
- 15-17 ottobre 2021 (Panel 4);

secondo sessioni (incontri virtuali)

- 5-7 novembre 2021 (Panel 1);
- 12-14 novembre 2021 (Panel 2);
- 19-21 novembre 2021 (Panel 3);
- 26-27 novembre 2021 (Panel 4);

terze sessioni (in presenza)

- 4-5 dicembre 2021 (Panel 1);
- 10-12 dicembre 2021 (Panel 2);
- 7-9 gennaio 2021 (Panel 3);
- 14-16 gennaio 2022 (Panel 4).

Un evento finale collettivo potrebbe tenersi il 22-24 aprile 2022.

European Youth event

- 7-8 ottobre 2021.

Attività in Italia

Governo

Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 aprile 2021 prevede l'istituzione di un Comitato scientifico per il futuro dell'Europa al quale è affidato il coordinamento della pianificazione, della preparazione e dell'organizzazione degli interventi relativi alla partecipazione italiana alla conferenza.

Il Comitato scientifico:

- adotta **direttive ed indirizzi** per la sua predisposizione ed **approva il programma** delle attività **relative alla partecipazione italiana alla conferenza;**
- **su proposta del Comitato organizzativo: promuove e coordina le manifestazioni**, in Italia ed all'estero, connesse alla partecipazione dell'Italia alla Conferenza e le diffonde anche attraverso mezzi di comunicazione di massa; **promuove opere letterarie, artistiche, cinematografiche, audiovisive e fotografiche** atte a rappresentare i valori europei.

Il Comitato scientifico è **assistito da un Comitato organizzativo** co-presieduto dal Capo del dipartimento per le politiche europee della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal direttore generale per l'Unione europea del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

Al Comitato organizzativo è stato altresì invitato a partecipare un rappresentante per ciascuna

amministrazione della Camera e del Senato. La prima riunione si è svolta venerdì 28 maggio 2021.

Parlamento

Le **Commissioni affari esteri e comunitari e le Commissioni Politiche dell'UE** della **Camera dei deputati e del Senato della Repubblica** stanno svolgendo una **indagine conoscitiva congiunta** sulla Conferenza sul futuro dell'Europa, che è stata avviata con le audizioni della [Commissaria Šuica](#) il 29 aprile 2021 e del [copresidente del Comitato esecutivo Verhofstadt](#) il 20 maggio 2021.

Senato: n. 125
Camera: n. 61
16 giugno 2021

Senato	Servizio Studi del Senato	Studi1@senato.it - 066706-2451	 SR_Studi
Camera	Ufficio Rapporti con l'Unione europea	cdreue@camera.it - 066760-2145	

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.
RI061